

Raccolta differenziata: a cosa serve e come farla correttamente

La raccolta differenziata è il primo passo, importante e decisivo, per il corretto riciclo dei rifiuti. Con la raccolta differenziata i privati cittadini svolgono una prima differenziazione dei rifiuti in base al tipo di rifiuto, abbattendo i costi, anche in termini ambientali, di un trattamento successivo a partire da rifiuti non differenziati.

Raccolta differenziata: cos'è

Come differenziare i rifiuti? La **raccolta differenziata** consiste nel suddividere i rifiuti domestici in base al tipo di rifiuto svolgendo una prima scrematura che permette poi di riciclare correttamente i materiali riciclabili (carta, vetro, plastica, acciaio e rifiuti organici). Il riciclo dei rifiuti è di fondamentale importanza per la sostenibilità ambientale. Permette infatti di ridurre il problema delle discariche e i relativi problemi sociali ed ambientali. Grazie al riciclo infatti la quantità di rifiuti che finisce in discarica o presso gli inceneritori si abbassa e c'è un notevole risparmio in termini ambientali rispetto al produrre prodotti ex novo.

Per esempio la produzione di una tonnellata di carta riciclata richiede circa 400.000 litri d'acqua e 5000 kWh in meno di quella richiesta dalla stessa quantità di carta nuova, oltre a risparmiare la vita di 15 alberi, preziosi per la salute degli ecosistemi.

Materiali riciclabili: quali sono?

I **materiali riciclabili** sono quelli che possono essere riutilizzati dando una seconda vita al prodotto o che possono essere smaltiti in diverse componenti anche esse riutilizzabili dopo un processo di lavorazione. Qui di seguito elenchiamo i materiali riciclabili. Alcuni di essi come i rifiuti organici che correttamente riciclati producono compost, come il legno, il vetro e la carta hanno un'alta resa, altri come la plastica hanno una resa molto bassa, nella misura in cui i costi per il riciclo sono dispendiosi per l'ambiente, anche se meno dispendiosi che produrre la stessa quantità di plastica da zero.

- Legno
- Vetro
- Carta e cartone
- Tessuti
- Pneumatici
- Alluminio
- Acciaio
- Plastica
- Rifiuti organici.

Come fare la raccolta differenziata?

Come si fa la raccolta differenziata? Può sembrare facile, ma invece fare la raccolta differenziata rifiuti in modo corretto non è così banale. Per farla nel migliore dei modi bisogna conoscere infatti alcune semplici regole differenziata. Per esempio: lo sapete che le bottiglie di plastica non devono essere accartocciate? O che i mozziconi di sigaretta non devono essere gettati nell'organico?

Vediamo nel dettaglio cosa buttare e dove e in altre parole come fare la raccolta differenziata dei rifiuti correttamente.

UMIDO

Vanno nel contenitore marrone dell'umido: gli avanzi e gli scarti di cibo, i sacchetti del tè e i fondi del caffè, i tovaglioli e i fazzoletti di carta usati.

Non vanno assolutamente gettati nell'umido i mozziconi di sigaretta che devono essere gettati nella raccolta indifferenziata rifiuti.

VETRO E ALLUMINIO

Bisogna gettare nel contenitore del vetro le bottiglie, i barattoli e i vasi di vetro e i bicchieri di vetro, da pulire e sciacquare se contenevano qualcosa che non fosse acqua.

Non vanno gettati nel vetro ma nel sacco dell'indifferenziata: le lampadine LED e neon, i bicchieri di cristallo, gli specchi, i contenitori in pirex, i vasi o i contenitori in ceramica, porcellana o terracotta.

Per fare la raccolta differenziata di **alluminio e metallo** è importante separare correttamente questi materiali dagli altri rifiuti. Innanzitutto, assicurati di avere contenitori separati per l'alluminio e per il metallo. Assicurati di pulire gli oggetti in alluminio e metallo dalle impurità prima di gettarli nei contenitori appositi. Assicurati di comprimere le lattine e sciacquarle bene prima di gettarle nel contenitore. Inoltre, ricordati di rimuovere eventuali etichette di carta o altri materiali non metallo prima di gettare gli oggetti nei contenitori.

PLASTICA

Vanno nel contenitore giallo della plastica: le bottiglie di plastica, i vasetti dello yogurt, le confezioni di pasta (a meno che non sia diversamente indicato), di merendine o caramelle, i sacchetti delle patatine, i pacchetti del caffè.

Prima di gettare le bottiglie di plastica, rimuovete le etichette di carta, sciacquate eventuali tracce di bibita o succo e non accartocciatele. Meglio appiattirle in lungo.

Non gettare nella plastica i giocattoli di plastica e le posate di plastica.

CARTA E CARTONE

Vanno gettati nel contenitore bianco di carta o cartone: giornali e riviste, fogli usati, imballaggi di carta o cartone, scatole di cartone, confezioni del latte e dei succhi di frutta (a meno che non sia diversamente indicato).

Non gettate con la carta: gli scontrini, che sono fatti di una carta termica speciale, i piatti e bicchieri di carta, la carta oleata o unta, fazzoletti e tovaglioli di carta usati e cartoni con residuo di cibi (che vanno gettati con i rifiuti organici), le carte sintetiche come quelle fotografiche (che vanno gettate nell'indifferenziata).

INDIFFERENZIATO

Spesso per fretta o negligenza gettiamo nell'indifferenziata molti rifiuti che invece potrebbero essere riciclati.

Per raccolta **rifiuti indifferenziati** si intendono tutti quei rifiuti che non possono essere trasformati per essere riciclati.

Bisogna separarli dagli altri perché se mescolati ai rifiuti differenziati ne comprometterebbero il riciclo.

Cosa mettere nei cassonetti dell'indifferenziato:

- giocattoli rotti
- CD/DVD
- oggetti in gomma
- spugne sintetiche
- pannolini ed assorbenti
- piatti e posate in plastica
- lettiere ed escrementi di animali
- mozziconi di sigarette e cenere
- polvere
- rifiuti composti da più materiali diversi (es. spazzole e spazzolini da denti, lamette da barba)
- imballaggi e rifiuti sporchi di residui alimentari
- biro, pennarelli
- in genere tutto quello che non può andare nei contenitori della raccolta differenziata

Simboli per la raccolta differenziata

Come fare la differenziata? Come si differenziano i rifiuti? In molti casi risulta difficile capire se un materiale vada nella plastica, nella carta o nell'indifferenziato. Pensiamo al tetra pack che assomiglia alla plastica al tatto e alla vista, ma che deve essere riciclato insieme alla carta.

Per fortuna sui materiali e sugli imballaggi, secondo la normativa, devono essere presenti dei simboli per il riciclo. Per la raccolta differenziata simboli sulle confezioni definiscono il materiale e ci aiutano ad individuarlo e a differenziarlo.

Simboli rifiuti riciclabili e simboli rifiuti indifferenziati

Come fare raccolta differenziata rifiuti? Tutti i materiali riciclabili sono contrassegnati dal simbolo del riciclabile. Questi sono simboli differenziazione rifiuti. I simboli materiali riciclabili sono costituiti dal tipico triangolo di colori diversi a seconda del materiale e interrotto dalle frecce che, tutte nella stessa direzione, simboleggiano il riuso del materiale.

Per i rifiuti simboli prevedono dei cerchi che contengono delle iniziali che identificano chiaramente il materiale, ovvero i **simboli della raccolta differenziata**. Questa è la simbologia rifiuti e la simbologia raccolta differenziata.

Vediamo tutti i simboli differenziata sulle confezioni e simboli riciclo sulle confezioni:

- **ACC** è il simbolo della banda stagnata. Banda stagnata cos'è? È il comune lamierino d'acciaio finissimo, nei simboli del riciclo si identifica con il marchio FE all'interno del triangolo con le frecce contrassegnato dal numero 40. Questo simbolo del riciclo indica la tipologia rifiuto lattine.
- **AL** è il simbolo del riciclaggio dell'alluminio nei simboli raccolta differenziata lo si trova all'interno del triangolo con le frecce contrassegnato dal numero 41. Tra simboli riciclo, questo indica la tipologia rifiuto lattine.
- **CA** è il simbolo riciclaggio del cartone prodotto con presenza di altri materiali oltre a quello cartaceo come per esempio il tetrapak. Questo simbolo riciclo carta indica la tipologia di rifiuto (simbolo carta riciclata).

Altri simboli per i rifiuti nella raccolta differenziata

- **PE** sta per polietilene. Lo si trova all'interno del triangolo con le frecce contrassegnato dai numeri 2 (HDPE) o 4 (LDPE). Tipologia di rifiuto plastica.
- **PET** sta per polietilene tereftalato. Tra i simboli riciclo plastica, questo lo si trova all'interno del triangolo con le frecce riciclo contrassegnato dal numero 1. Tipologia rifiuto plastica (simbolo plastica riciclabile).
- **PI** è il simbolo generico che identifica tutti i materiali poliaccoppiati che non possono essere destinati alla raccolta e riciclo. Questo segno riciclo indica la tipologia di rifiuto secco indifferenziato (simbolo indifferenziata).

- **PP** è il simbolo del polipropilene e tra i simboli della raccolta differenziata lo si trova all'interno del triangolo con le frecce contrassegnato dal numero 5. Tipologia rifiuto plastica.
- **PS** sta per polistirolo e nei simboli raccolta differenziata dei rifiuti lo si trova all'interno del triangolo con le frecce contrassegnato dal numero 6. Tipologia rifiuto plastica.
- **PVC** è il simbolo del polivinilcloruro ed è un simbolo plastica, che si trova all'interno del triangolo con le frecce ed il numero 3. Tipologia rifiuto plastica.
- **VE** è il simbolo del vetro, nei simboli raccolta dei rifiuti differenziata lo si identifica con il marchio GL all'interno del triangolo con le frecce contrassegnato dai numeri 70 – 71 – 72. È un simbolo riciclo rifiuti della tipologia vetro (simbolo riciclo vetro)

Rifiuti ingombranti: cosa sono e come gestirli

Ti è mai capitato di doverti **disfare di un vecchio elemento d'arredo** e non sapere come comportarti?

In questi casi si parla di **rifiuti ingombranti**, per i quali è prevista una procedura di gestione e smaltimento differente rispetto ai rifiuti solidi urbani, quelli comunemente gestiti con la **raccolta differenziata**.

In ogni comune o area metropolitana è presente un **servizio pubblico di raccolta degli ingombranti**, ma le modalità variano a seconda della zona.

In ogni caso, i principi e le normative alla base della gestione dei rifiuti ingombranti è sempre la medesima.

Vediamo insieme, quindi, **quali sono i rifiuti configurabili come ingombranti e come comportarsi quando c'è necessità di disfarsene**.

Cosa sono i rifiuti ingombranti

Iniziamo dalla classificazione dei rifiuti ingombranti, secondo il **Codice Europeo dei Rifiuti**.

Classificato con il codice 200307, un rifiuto ingombrante è così definito:

“un rifiuto residuo di grandi dimensioni che non ha trovato collocazione in altre tipologie di raccolta differenziata; in altre parole è ingombrante il rifiuto che residua da tutte le raccolte differenziate, avente dimensioni unitarie tali da non poter essere conferito all'ordinario sistema di raccolta del secco residuo.”

Quindi, **i rifiuti ingombranti sono quei rifiuti per i quali non è previsto il conferimento in nessuna delle tipologie di raccolta differenziata disponibili**.

Oltre alle dimensioni notevoli, **un altro elemento discriminante è la loro composizione**: se, infatti, sono **composti da materiali differenti**, che non possono quindi essere gestiti allo stesso modo, devono passare attraverso un processo dedicato di smaltimento.

Quali sono i rifiuti ingombranti

Quindi, quali sono i prodotti riconducibili alla fattispecie dei rifiuti ingombranti?

Eccoli:

- armadi;
- tavoli;
- mobili vari;
- divani, poltrone, sedie;
- reti e strutture dei letti;
- giocattoli voluminosi;
- lampadari;
- biciclette;
- assi da stiro;
- zaini e valigie di grandi dimensioni.

Spesso si fa confusione tra i rifiuti ingombranti e i cosiddetti [RAEE](#), ovvero rifiuti elettrici ed elettronici, per i quali è previsto un processo di gestione diverso rispetto a quello tradizionale.

In effetti, alcuni RAEE vengono assimilati agli ingombranti per via delle dimensioni, come può capitare ad esempio con un frigorifero o una lavatrice.

È importante sapere, però, che anche se l'iter di conferimento è magari il medesimo, **il trattamento successivo è differente**.

Dove conferire i rifiuti ingombranti

Il conferimento dei rifiuti ingombranti non può avvenire, come menzionato prima, tramite il normale servizio di raccolta differenziata, anche laddove il rifiuto presentasse dimensioni ridotte.

L'assenza di un materiale prevalente, infatti, rende impossibile conferire il rifiuto all'interno del bidone specifico, ma non può nemmeno finire in quello del secco indifferenziato.

Quindi, come si procede?

Le opzioni sono, solitamente, due:

- ✓ **si trasporta il rifiuto presso l'isola ecologica - CCR - del proprio Comune**, attenendosi al regolamento interno. Infatti, quasi sempre c'è un limite massimo di prodotti che possono essere conferiti su base giornaliera. Ti consigliamo, quindi, di chiedere prima.

Il Centro di Raccolta Comunale, sito in Via SP 1 – [Contrada Presti] è aperto **dal lunedì al sabato dalle ore 09:00 alle ore 12:00 e nei giorni di martedì e giovedì anche dalle ore 14:30 alle ore 17:30.**

- ✓ è disponibile anche **il servizio di raccolta a domicilio, su prenotazione, telefonando ai seguenti numeri: NUMERO VERDE 800.197.350 - Fisso da cellulare 0924.31724**

Ricordati, però, che c'è sempre una terza via: il riuso.

Ad esempio, se stai buttando via un elemento d'arredo ancora in buone condizioni, semplicemente perché hai deciso di rinnovare casa, puoi verificare se, tra i tuoi contatti, c'è qualcuno a cui potrebbe tornare utile quel prodotto.

Evitare gli sprechi è sempre il modo migliore per aiutare il pianeta.

AVVERTENZE

I RIFIUTI DOVRANNO ESSERE ESPOSTI ALL'INTERNO DELL'APPOSITO CONTENITORE DAVANTI L'ABITAZIONE DALLE ORE 21:00 DEL GIORNO ANTECEDENTE LA RACCOLTA, ALLE ORE 06:00 DELLA GIORNATA DI RACCOLTA

È VIETATO L'UTILIZZO DEI SACCHI NERI

ATTENZIONE:

Le informazioni qui riportate hanno carattere divulgativo e orientativo. Eventuali decisioni che dovessero essere prese dai lettori, sulla base dei dati e delle informazioni qui riportati sono assunte in piena autonomia decisionale e a loro rischio.